

ASPETTI PRATICI NELL' INTERAZIONE CANE - UTENTE

Aspetti pratici nell' interazione tra cane e persona non vedente:

- ✓ Descrivere alla persona il cane prima di farlo avvicinare
- ✓ Descrivere sempre ogni cosa che si intende fare prima di proporla
- ✓ Descrivere sempre l' oggetto che si intende dare alla persona prima di darlo
- ✓ Chiedere il permesso prima di prendere le mani o di toccare la persona
- ✓ Mai muoverla o spingerla senza il suo consenso
- ✓ Prendere la mano e guidarla dove sta l' oggetto / l' animale da toccare o, viceversa, portare l' oggetto a contatto con la mano
- ✓ Mai fare avvicinare il cane senza preavviso
- ✓ Cercare quanto possibile di prevedere i comportamenti del cane e di descriverli prima che si manifestino
- ✓ Parlare e farsi identificare prima di avvicinarsi e soprattutto prima di toccare la persona
- ✓ Nel descrivere cose o venti usare tutta la terminologia normalmente usata quando si parla con persone vedenti: es. non arrampicarsi sugli specchi per evitare la parola vedere o guardare
- ✓ Rendete l' avvicinamento il più possibile graduale, eventualmente frapponetevi all' inizio fra i due evitando che un approccio incontrollato possa spaventare l' uno o l' altro.
- ✓ Proteggete gli occhi poiché manca il fisiologico riflesso dell' ammiccamento di difesa. In particolare, estrema attenzione alle leccate e alla coda.
- ✓ Quando avete un dubbio, chiedete a lui come fare

Aspetti pratici nell' interazione tra cane e persona in sedia a rotelle

- ✓ I cani fanno la pipì sulle superfici verticali. Attenzione alle ruote!
- ✓ Attenzione all' urto tra cane e sedia, specie nei richiami o nel gioco. Eventualmente tenere la sedia mentre si fanno queste attività o frapporre il proprio corpo
- ✓ Mai dare il guinzaglio alla persona sulla sedia, a meno che il cane non sia piccolo o non ci sia un secondo guinzaglio di sicurezza. Nel caso in cui il cane tirasse per qualsiasi ragione potrebbe innescare una contrazione dei muscoli della mano (ipertono) e far cadere la persona
- ✓ Tenere sempre il guinzaglio corto in modo che non possa "abbracciare" la sedia e quindi cappottarla
- ✓ Quando si fanno attività statiche vicino al cane controllare sempre che siano inseriti i freni
- ✓ Controllare sempre la posizione del cane prima di mettersi in movimento
- ✓ Nel caso di sedie elettriche, mettere il cane sempre accanto e mai davanti o dietro la sedia. Meglio frapporre sempre il nostro corpo tra zampe del cane e la sedia elettrica
- ✓ Mai legare il cane alla sedia
- ✓ Assicurarsi che il paziente sia legato prima di muovere la sedia (o chiedere agli OS)
- ✓ Chiedete sempre il permesso prima di muovere la sedia
- ✓ Quando avete un dubbio, chiedete a lui come fare. Se non può rispondervi, chiedete agli OS

Aspetti pratici nell' interazione tra cane e utente con ritardo mentale

Frequentemente i soggetti con ritardo mentale iper-reagiscono quando messi davanti ad uno stimolo nuovo o insolito. Le emozioni possono esprimersi in azioni estreme, non contenute dai normali processi di inibizione.

- ✓ Avvisare l' utente prima dell' arrivo del cane per valutare la sua risposta emotiva
- ✓ Valutare l'eventualità che l' utente abbia paura (o fobia) dell' animale

- ✓ Se indicato, introdurre il cane ad una certa distanza, avvicinandolo all' utente solo dopo che egli abbia manifestato la sua attitudine verso la presenza del cane e la sua capacità di controllare le proprie emozioni.
- ✓ Introdurre il cane in presenza di almeno un operatore che possa contenere la reazione emotiva dell'utente
- ✓ Attenzione alle reazioni motorie incontrollate in caso di emozioni positive o negative
- ✓ Permettere all' utente di toccare il cane solo dopo aver analizzato la sua capacità di controllare i movimenti e la forza di mano e braccio. Eventualmente mediare all' inizio interponendo tra la sua mano e il cane la nostra mano
- ✓ Evitare di eccitare l' utente con attività particolarmente stimolanti mentre sta toccando il cane o gli è molto vicino. L' utente potrebbe stringere con forza o spaventare il cane con gesti e vocalizza improvvisi

I pazienti con ritardo mentale potrebbero avere comportamenti molto simili a quelli dei bambini: ad esempio

- ✓ potrebbero andare in frustrazione se gli viene chiesto di condividere o restituire un oggetto in loro possesso, oppure la compagnia del cane
- ✓ Potrebbero essere incapaci di comprendere ciò che gli viene chiesto di fare o andare in frustrazione se non riescono a fare ciò che vorrebbero. Le richieste dovrebbero essere semplici e concise; meglio sempre far vedere prima ciò che si chiede
- ✓ Se frustrati, potrebbero isolarsi dal contesto oppure avere crisi di pianto oppure accentuare le stereotipie, fino alle autolesioni (mordersi, graffiarsi)
- ✓ Rispettare i tempi di attenzione, che sono molto brevi

Con bambini affetti da autismo

- ✓ Attenzione alle dispercezioni: parlare a bassa voce e lentamente, iniziare con cani piccoli oppure, se grandi, lontani dal bambino per valutarne la reazione emotiva
- ✓ Evitare attività troppo stimolanti e rumorose
- ✓ Ridurre al minimo il contatto visivo
- ✓ Non toccare il bambino e non costringerlo ad attività basate sul contatto fisico, almeno all' inizio
- ✓ Non fargli tante domande
- ✓ Intervallare le attività con momenti di gioco più individuale che non prevedano l' interazione e la conversazione

Aspetti pratici nell' interazione tra cane e pazienti con disturbi psichici o demenze

- ✓ Il paziente demente o psicotico potrebbe manifestare: percezione distorta della realtà, irritabilità, comportamenti illogici, allucinazioni, comportamenti aggressivi, eloquio disorganizzato
- ✓ L' animale può suscitare reazioni positive o negative, i cani grandi possono risultare più minacciosi
- ✓ Crisi di riso e di pianto, fasi di agitazione alternate a letargia. Gli stati d' animo possono mutare rapidamente
- ✓ Introdurre il cane dopo attenta valutazione dell' attitudine dell' utente verso gli animali, sempre e solo in presenza degli operatori. Fare attenzione alle avvisaglie di cambiamenti di umore
- ✓ Creare una routine, limitare i cambiamenti ed evitare stimolazioni eccessive

- ✓ Non dare o lasciare oggetti in mano: potrebbe ingoiarli o lanciaarli
- ✓ Allontanare il cane immediatamente in caso di reazioni aggressive
- ✓ Favorire il rilassamento con calma e lenta, usare frasi semplici e concise
- ✓ Se l' eloquio è disorganizzato: non ridere, piuttosto richiamare il paziente alla realtà ricordando dove siamo e cosa stiamo facendo

Aspetti pratici nell' interazione tra cani e pazienti immunodepressi

- ✓ Seguire scrupolosamente le misure di igiene e le procedure del reparto: (camici, mascherine)
- ✓ Non toccare il letto. È possibile mettere sul letto teli sterili e poi rimuoverli (chiedere agli operatori)
- ✓ Preferire le attività che non prevedono il contatto fisico. Il paziente deve usare mascherina e guanti se indicato dal personale medico
- ✓ Gli IAA sono consentiti in alcune fasi della terapia e controindicati in altre (quando i globuli bianchi scendono oltre un certo valore)
- ✓ Controllare che la propria igiene personale sia impeccabile prima di entrare nel reparto
- ✓ Per nessun motivo avvicinarsi all' utente se affetti da tosse, febbre, raffreddore, herpes o qualsiasi infezione, anche se banale o solo sospetta